



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

Preg.mo Signor
Dott. Nicola Zontini
Sindaco Comune
38089 Storo (TN)

e.p.c

Preg.mo Signor
Dott. Alex Marini
Presidente
APS Più Democrazie in Trentino

Oggetto: F.175/26: Mancata pubblicazione studio in materia ambientale

Preg.mo Signor Sindaco,

con nota di data 04/04/26, trasmessa allo Scrivente e per conoscenza a codesto Comune, Alex Marini, Presidente di APS Più Democrazie in Trentino, ha rappresentato di aver trasmesso al Comune, in data 24 gennaio 2026, dei rilievi relativi:

1) alla mancata pubblicazione da parte del Comune dello studio DICAM "Modelli di flusso e trasporto di PFOS nell'acquifero del Basso Chiese", in applicazione della l.r. n. 10/2014, che deroga all'obbligo di pubblicazione in materia di informazioni ambientali previsto dall'art 40 del d.lgs 33/2013;

2) alla mancata menzione, nell'analisi del contesto esterno del PIAO dell'emergenza ambientale da PFAS (in particolare PFOS) che colpisce la Valle del Chiese sulla base di detto studio.

Con riferimento al primo punto evidenzio che le FAQ dell'ANAC sull'ambito soggettivo di applicazione della trasparenza (art. 2-bis, d.lgs. 33/2013), aggiornate al 7 febbraio 2024, nonché la delibera ANAC n 174 del 21 febbraio 2018, prevedono che: *"le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano possono individuare forme e modalità di applicazione del medesimo decreto in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti. Tale previsione è da intendersi riferita esclusivamente alle "forme e modalità" attuative delle disposizioni del d.lgs. 33/2013, senza la possibilità di prevedere deroghe che limitino o condizionino i contenuti degli obblighi di trasparenza. Non residuano margini per disciplinare la materia a livello regionale al di sotto dei livelli minimi fissati dalla normativa statale. In virtù dell'art. 1, co. 15, della l. 190/2012 e dell'art. 1, co. 3, del d.lgs. 33/2013, infatti, la trasparenza dell'attività amministrativa integra l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione"*.

Rilevo, pertanto, effettivamente un contrasto tra quanto previsto nella legge regionale e l'interpretazione fornita dall'ANAC sull'ambito di applicazione soggettivo del decreto trasparenza, interpretazione che risulta coerente con i principi espressi dalla Corte costituzionale in materia di rispetto degli standard uniformi relativi alle prestazioni

concernenti diritti civili o sociali (sentenza della Corte Cost. n. 282/2002 e sentenza n. 194/2024).

A tal fine ho provveduto a segnalare al Consiglio Regionale l'opportunità di valutare, una modifica della legge regionale che recepisca un'interpretazione costituzionalmente orientata degli obblighi in materia di trasparenza previsti dal d.lgs 33/2013.

Con riguardo ai prospettati rischi ambientali connessi alla concentrazione di PFAS (in particolare PFOS) nell'acquifero del Basso Chiese, chiedo di voler fornire allo Scrivente, **entro il termine di 30 giorni, dei chiarimenti in merito ed eventuale documentazione a supporto**, nell'esercizio delle prerogative e previste in capo al Difensore civico.

Si fa presente che, per ragioni di trasparenza, verrà consegnata all'interessato copia della corrispondenza intercorsa e della documentazione acquisita, ad eccezione degli atti cui non è consentito l'accesso ai sensi della normativa vigente in materia.

Cordiali saluti

IL DIFENSORE CIVICO
- Sandro Raimondi -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).